



MUSEd

MUSEO DELLA SCUOLA
E DELL'EDUCAZIONE "MAURO LAENG"
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA FORMAZIONE



Le scuole di Roma al MuSEd

Percorsi di visita per gli insegnanti di Roma e della Città Metropolitana

Incontro 19 aprile 2023, ore 9:00-13:00 – MuSEd, Piazza della Repubblica,
10 - Roma

“Se la scuola è il mondo”. Riflessioni sulla Plant Blindness a partire dal materiale Pizzigoni dell'Archivio Didattico Lombardo-Radice
Chiara Lepri con Rossella Mortellaro

Nel corso del laboratorio si esplorerà il materiale Pizzigoni conservato nell'Archivio Didattico Lombardo-Radice. Si tratta di materiale didattico scelto, preziosissimo, che Giuseppina Pizzigoni (1870-1947), fondatrice nel 1911 della Scuola milanese della Rinnovata, collocata dapprima nel quartiere industriale della Ghisolfa e trasferita, nel 1927, nella nuova sede in via G.B. Vico, inviò a Giuseppe Lombardo-Radice in qualità di Direttore del Museo Pedagogico della Facoltà di Magistero della R. Università degli Studi di Roma nel corso del 1936. Il materiale comprende i diari degli allievi, le descrizioni delle esperienze, disegni, manufatti, erbari, ma la nostra attenzione si concentrerà soprattutto sui materiali botanici, che rappresentano un vero e proprio fulcro di interesse nella prospettiva del Metodo sperimentale Pizzigoni, giacché per la maestra e pedagoga milanese “la scuola è il mondo” e per conoscere il mondo vegetale occorre osservarlo nel suo contesto, che può essere l'orto o l'aiuola della scuola, ma anche e soprattutto la strada che conduceva alle mete delle visite scolastiche.

L'osservazione del materiale scelto consentirà al gruppo dei partecipanti di riflettere, a distanza di quasi un secolo, sugli elementi di attualità del metodo e sul diffuso fenomeno della plant blindness, intesa come l'incapacità di vedere e discriminare le piante nell'ambiente a noi circostante, al fine di sensibilizzare, anche attraverso specifici percorsi didattici e formativi da attuare con studenti e studentesse, l'importanza che esse rivestono per l'ecosistema e, quindi, per la nostra stessa vita sulla Terra.